



Diabete: l'iperglicemia del mattino

Data 25 aprile 2021
Categoria metabolismo

Una breve rassegna sulle cause dell'iperglicemia mattutina nel paziente diabetico.

In alcuni pazienti diabetici si riscontrano valori particolarmente alti di glicemia al mattino al risveglio. Le cause possono essere varie e devono essere identificate per poter mettere in atto gli aggiustamenti terapeutici necessari.

Nei diabetici trattati con insulina, sia di tipo 1 che di tipo 2, va valutato se la dose di insulina non sia insufficiente. Per poter diagnosticare questa condizione è sufficiente controllare la glicemia bed-time (prima di coricarsi) e verso le 3 del mattino.

Se si ritrova una iperglicemia in entrambe le determinazioni significa che la dose di insulina somministrata è inadeguata per cui bisognerà aumentarla. Se il paziente è trattato con una sola somministrazione di insulina ritardo alla sera è questa che bisogna aumentare; se è in terapia con lo schema basale-bolus bisognerà valutare se non sia il caso di aumentare l'insulina rapida prima della cena.

Un'altra causa di iperglicemia al risveglio può essere una ipoglicemia notturna a cui segue una aumentata secrezione di ormoni controinsulari (glucagone, cortisolo, adrenalina, ecc.) che provoca una iperglicemia di rimbalzo al mattino (effetto Somogy). L'ipoglicemia notturna può dipendere, per esempio, da una dose eccessiva di insulina serale. La glicemia bed-time sarà bassa (< 90 mg/dl) e così la glicemia verso le 3 del mattino. Il rimedio è la riduzione dell'insulina serale.

Un'altra causa di iperglicemia mattutina è la somministrazione di un tipo di insulina ad azione troppo breve che non riesce a coprire le 24 ore.

In questo caso la glicemia bed-time e alle 3 del mattino sarà normale o solo lievemente aumentata mentre diventa chiaramente iperglicemia al mattino al risveglio. In questo caso il rimedio è passare ad una insulina ad azione più prolungata.

Renato Rossi